

*(I lavori riprendono alle ore 14.02 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)*

OMISSIS

\*\*\*\*\*

Interrogazione a risposta immediata n. 378 presentata da Disabato, inerente a *"Campo di sosta in strada della Berlia a Collegno - quale azione di supporto per il superamento del campo"*

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 378. La parola alla Consigliera Disabato per l'illustrazione.

DISABATO Sarah

Grazie, Presidente.

Porto all'attenzione dell'Assessore competente la situazione del campo di sosta presente in strada della Berlia, al confine tra Collegno e Torino, sempre e comunque su terreno comunale del Comune di Collegno.

Nel 1997, l'Amministrazione ha realizzato un'area di sosta attrezzata per ospitare 28 famiglie autorizzate. L'opera è stata realizzata al fine di migliorare le condizioni abitative delle famiglie Rom che da quarant'anni vivono sul territorio collegnese, precedentemente in via Don Milani.

Il campo è stato interessato da diversi episodi che hanno messo a repentaglio la sicurezza, in primis, degli abitanti, ma anche quella pubblica. Gli ultimi risalgono a pochi anni fa: ci sono stati diversi incendi divampati in questo campo che hanno interessato l'area sottostante e il viadotto Sacco e Vanzetti, perché l'area sottostante riguarda il Comune di Collegno, ma l'area soprastante, il viadotto, riguarda il Comune di Torino.

Questi incendi hanno danneggiato in modo sostanziale la struttura del viadotto, che ancora adesso è interessata da una viabilità modificata e sottodimensionata, quindi vi lascio immaginare il problema di sicurezza sia per i passanti al di sopra, sia per gli abitanti che hanno costruito delle baracche di fortuna al di sotto del ponte.

Oltretutto, la zona è interessata da una vasta concentrazione di rifiuti, proprio nell'area sottostante il viadotto, che è l'area interessata per lo più da questi incendi. Mi preme sottolineare, oltre al fatto della sicurezza in sé, anche la problematica ambientale, perché lì a fianco passa il fiume Dora. Pertanto, se questi rifiuti sono così tanto accumulati all'interno del campo, o adiacenti al campo, lascio immaginare, vicino al fiume, quali possano essere i danni ambientali o, comunque, tutti i rifiuti che vengono sversati all'interno del fiume. C'è un serio problema di carattere ambientale.

Oltre al problema della sicurezza, c'è tutto il tema delle persone che abitano il campo. Secondo me, la situazione è stata gestita in modo irresponsabile negli anni, perché l'insediamento inizialmente contava circa 400 residenti, ma adesso ne conta 114, di cui 40 minori. La maggior parte dei nuclei sono stati ricollocati all'interno del territorio, sia collegnese sia grugliaschese, con sette famiglie sul territorio di Collegno e due sul territorio di Grugliasco. Ovviamente, quando parliamo di famiglia o di nuclei familiari, se parliamo di famiglie Rom si

parla di nuclei ben organizzati e sostanziosi, non si parla di poche persone, ma di tante persone.

Rimane, comunque, la situazione di un campo che,, di per sé, ha grossi problemi di sicurezza. Peraltro, alcuni manufatti autocostruiti negli anni sono stati oggetto di sequestro preventivo per abusi edilizi, quindi le infrastrutture risultano danneggiate e la sicurezza dei manufatti stessi è piuttosto precaria.

Tra l'altro, sul terreno è stato elaborato dal Comune anche un progetto di riutilizzo dell'area a destinazione pubblica, ed esiste anche un primo computo dei costi per il superamento di tale campo, elaborato dal Comune di Collegno.

Questa situazione è stata comunicata più volte dal Comune, in particolare tramite due lettere: la prima dell'8-11-2019, dove il Comune di Collegno inviava al Prefetto, alla Città metropolitana e alla Regione una richiesta d'intervento urgente e risolutivo, in merito alle strategie di superamento del campo Rom, come anche da direttive europee, quindi si è messo a disposizione in prima battuta; inoltre, la lettera del 17-02-2020, dove viene ribadita la disponibilità a stabilire un contatto con gli enti preposti, in particolar modo con la Regione e con l'Assessore competente, per ricollocare queste 114 persone che, al momento, sono ancora presenti.

PRESIDENTE

Collega, le chiedo gentilmente di concludere.

DISABATO Sarah

Infine, volevo interrogare l'Assessore competente per chiedere quale strategia desidera mettere in campo per andare incontro al desiderio o, comunque, alla richiesta dell'Amministrazione comunale di superare tale realtà, e se ha anche intenzione di sostenere l'Amministrazione con delle risorse per il superamento definitivo.

So che l'Assessore si è già interessato negli ultimi tempi alla questione, però ci tenevo a portare questa tematica all'attenzione del Consiglio regionale.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo la collega Disabato per l'illustrazione; per conto della Giunta si è reso disponibile alla risposta l'Assessore Fabrizio Ricca.

Prego, Assessore; ne ha facoltà per cinque minuti.

RICCA Fabrizio, *Assessore alla sicurezza*

Grazie, Presidente, e ringrazio la Consigliera interrogante.

Si, chiaramente siamo disponibili a elaborare una strategia. Conosciamo benissimo la questione. Sappiamo benissimo che il Comune di Collegno ha un credito nei confronti di questi signori di circa 264.000 euro, così come abbiamo appreso da un accesso agli atti, poi pubblicato anche sui giornali, la volontà di superare non solo questo campo, ma tutti.

Abbiamo anche presentato una legge regionale ferma in Commissione, ma credo che a settembre potrà riprendere il suo normale iter per approdare in Aula, essere approvata e vedere il superamento totale di tutti i campi nomadi del Piemonte.

Potremmo fare un aggiornamento a settembre sul tema specifico, quando avremo modo d'interloquire anche con l'Amministrazione comunale, che finora si è interfacciata con l'Assessorato solamente con *e-mail* d'insulti. Mi permetto di dire che c'è tutta la volontà di collaborare con entrambi i Comuni del Piemonte, che non desiderano più avere campi nomadi all'interno del proprio territorio.

Se poi la Consigliera avesse piacere di andare a fare un sopralluogo (la Consigliera, ma chiunque all'interno del Consiglio), sarei assolutamente disponibile all'accompagnamento.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Fabrizio Ricca per la risposta.

OMISSIS

\*\*\*\*\*

*(Alle ore 15.04 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

*(La seduta riprende alle 15.42)*